

Ponte Umbertino, occhio agli altri piloni: c'è vegetazione infestante. Il tema della manutenzione

Il ponte Umbertino è un osservato speciale. A dirla meglio, le attenzioni sono puntate sui pilastri decorativi posti in coppia alle due estremità dello storico collegamento tra Ortigia e la terraferma. Dopo il cedimento del cornicione avvenuto sabato pomeriggio, un primo controllo avrebbe escluso lesioni o rischio di distacco di altri elementi nei tre elementi ornamentali "superstiti".

Ma non passa inosservata la presenza di vegetazione infestante alla sommità. Proprio la vegetazione sul pilastro interessato dal distacco, durante l'acquazzone che si è abbattuto su Siracusa sabato scorso, ha sollevato il tema della manutenzione ordinaria dei beni comunali.

"Sicuramente il distacco è l'atto finale di due concause, la bomba d'acqua e la cattiva manutenzione", taglia corto il presidente provinciale dell'Ordine degli Ingegneri, Sebastiano Floridia. Da decenni, probabilmente, nessuno saliva su quei piloni per controllare la situazione. E' bene precisare – e lo fanno anche i tecnici – che "il ponte è sicuro". Nessun problema di staticità, quello che è venuto giù è un elemento decorativo in cemento e neanche di particolare pregio. Il tema rimane comunque quello della manutenzione. "Ma non facciamone un problema politico. La manutenzione ordinaria è ormai un problema pubblico, pressochè ovunque. Destra, sinistra, centro...non conta. Conta che da decenni si sono ridotte le risorse e venga sacrificata la manutenzione. Pensate anche ai palazzi privati delle nostre città. Ingabbiati da reti verdi di contenimento perchè non c'è più economia per intervenire,, nè pubblica e neanche privata". Gli alibi non mancano:

“organico ridotto nei Comuni e disponibilità di spesa che passano solo da amministrazioni superiori che richiedono grandi progetti”. Sorprende, però, che anche situazioni ad alta visibilità – come il ponte Umbertino – “sfuggano” all’attenzione di chi ha la responsabilità della custodia e mantenimento dei beni cittadini.

Le procedure di intervento, con la caduta di un secondo cornicione, stanno alimentando un vivace dibattito. Nel video che mostra l’incredibile accaduto, si nota la presenza di Vigili del Fuoco, Vigili Urbani ed anche un ingegnere del Comune. Le modalità di intervento, con il ricorso al braccio meccanico di un mezzo che si occupa di rimozione auto, risultano difficili da comprendere. “A guardare quel video, risultano incomprensibili...”, dice Floridia. Quel secondo cornicione, seppure imbracato, è poi rovinato sulla balaustra del ponte, causando ulteriori danni.

Cosa fare adesso? “Restaurare il pilastro. Si dovrà predisporre un progetto di restauro, con la supervisione della Soprintendenza”, indica come linea procedurale l’ingegnere Floridia. “Certo, la parte difficile sarà trovare i fondi...”. E dire che non dovrebbero essere necessarie grandi risorse: secondo alcune stime, circa 10mila euro. Come Ordine degli Ingegneri da tempo ci siamo dichiarati disponibili a collaborare con l’amministrazione per questioni di nostra competenza professionale. Restiamo in attesa di un cenno”.

**Il Covid “chiude” la
Motorizzazione Civile di**

Siracusa: un positivo, protocollo di sicurezza

Il covid "chiude" la Motorizzazione civile di Siracusa. Almeno fino a mercoledì gli uffici rimarranno chiusi, dopo la comunicazione da parte dell'Asp di un caso positivo tra i dipendenti. Dal competente ufficio regionale è arrivata l'indicazioni di quarantena per tutti i colleghi e di procedere alla immediata sanificazione dei locali.

"Presumibilmente, l'ufficio rimarrà chiuso fino a mercoledì almeno", si premura a far sapere il direttore, Salvo Petrilla. Responsabilmente, appena ricevuta la comunicazione, si è dato da fare per avvertire per tempo l'utenza.

Il covid continua ad essere un problema, anche per la continuità dei servizi oltre che dal punto di vista sanitario. Nell'ultimo bollettino, aggiornato ad ieri, la provincia di Siracusa ha registrato 100 nuovi casi di contagio. La Sicilia, anche per questa settimana, è zona gialla.

Siracusa. Covid in Soprintendenza, chiusi gli uffici di piazza Duomo

Lunedì con porte chiuse anche per gli uffici della Soprintendenza di Siracusa, in piazza Duomo. Anche in questo caso, la "colpa" è del covid. Un caso di positivo al covid – parrebbe un addetto alle pulizie – ha portato alla chiusura degli uffici e ad una mini-quarantena per tutti i dipendenti. Disposta la sanificazione straordinaria dei locali. La

riapertura dovrebbe avvenire verosimilmente mercoledì. Prima della riapertura, informalmente, dovrebbe essere suggerito il ricorso ad un tampone di sicurezza per i lavoratori. Non un obbligo, non trattandosi formalmente di contatti diretti.

La Soprintendenza di Siracusa, durante la prima fase della pandemia, è stata duramente colpita dal covid. Il caso più noto è quello di Calogero Rizzuto e della sua collaboratrice Silvana Ruggeri, purtroppo prematuramente scomparsi a causa del virus. Decine sono stati, in quella fase, i positivi.

Siracusa. Differenziata: plastica e metalli, possibile stop alla raccolta

Con una nota del Comune di Siracusa, annunciati possibili disagi nella raccolta di plastica e metalli. “La prossima notte potrebbe saltare il turno di raccolta di plastica e metalli per le utenze domestiche, motivo per cui il servizio di Igiene urbana invita i cittadini a non smaltire stasera i rifiuti”.

Il possibile stop è da imputare alle “ridotte capacità della discarica gestita da Sicula Trasporti” che “stanno condizionando l’intero ciclo dei rifiuti in tutta la Sicilia orientale. Assieme al gestore, gli uffici stanno tentando ogni soluzione per limitare i disagi alla cittadinanza”.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, in qualità di presidente della Srr provinciale, ha sottolineato come “la ridotta capacità di ricevimento di rifiuto indifferenziato da parte della discarica di contrada Coda Volpe della Sicula Trasporti pone tutti i 21 comuni della Srr di Siracusa davanti a una difficoltà oggettiva che rischia di mettere in crisi

l'intero sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti".

Una emergenza perenne per i sindaci. "Non abbiamo smesso un solo istante di manifestare la nostra preoccupazione alla Regione sin da quando, la scorsa primavera, la società annunciò la progressiva riduzione delle capacità della discarica. In questi sei mesi, però, non abbiamo ricevuto soluzioni capaci di fronteggiare l'emergenza se non quella di trasferire i rifiuti indifferenziati in altre regioni con un conseguente aggravio di costi che si scaricherebbe, in mancanza di risorse aggiuntive, sui cittadini attraverso l'aumento della Tari", spiega il presidente della Srr Siracusa.

"L'emergenza che si profila davanti a noi non è di facile soluzione – continua – e richiede una risposta adeguata e di sistema. Mercoledì ci recheremo a Palermo per incontrare l'assessore dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri, e i vertici del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti. Saremo determinati a chiedere soluzioni strutturali e, da subito, scelte per fronteggiare un'emergenza che rischia di gettare alle ortiche gli sforzi compiuti dai comuni e dai cittadini per incrementare la raccolta differenziata ai livelli che la stessa Regione ci ha chiesto per metterci in linea con il resto d'Italia. L'attuale capacità della discarica di contrada Coda Volpe è ridotta a meno della metà rispetto a sei mesi or sono. Ciò vuol dire che sempre più spesso i camion pieni di rifiuti indifferenziati saranno rimandati indietro o dovranno attendere ore ed ore per poter scaricare, innescando un effetto domino destinato a riflettersi sui turni di raccolta porta a porta delle altre frazioni di rifiuti".

Appello ai cittadini. "collaborate per evitare che la situazione precipiti. Invito i cittadini a compiere uno sforzo aggiuntivo nel separare le frazioni di rifiuto così da ridurre la quantità di indifferenziato prodotta. Lanciamo un segnale al governo regionale e rivendichiamo con orgoglio, facendo ancora di più, l'impegno messo in questi anni per difendere e valorizzare i nostri territori".

Emergenza rifiuti in provincia di Siracusa, appello della Srr: “Cittadini, limitate indifferenziato”

La discarica che riceve i rifiuti di quasi tutti i comuni della provincia di Siracusa (oltre che del resto della Sicilia) non ce la fa più. Il continuo taglio alla quantità di indifferenziato che la città possono conferire in discarica ha generato una emergenza che conosce ora una nuova tappa. Nel capoluogo si ferma la raccolta di plastica e metalli. E non pare andare meglio nel resto delle cittadine siracusane. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, in qualità di presidente della Srr provinciale, ha sottolineato come “la ridotta capacità di ricevimento di rifiuto indifferenziato da parte della discarica di contrada Coda Volpe della Sicula Trasporti pone tutti i 21 comuni della Srr di Siracusa davanti a una difficoltà oggettiva che rischia di mettere in crisi l'intero sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti”.

Una emergenza perenne per i sindaci. “Non abbiamo smesso un solo istante di manifestare la nostra preoccupazione alla Regione sin da quando, la scorsa primavera, la società annunciò la progressiva riduzione delle capacità della discarica. In questi sei mesi, però, non abbiamo ricevuto soluzioni capaci di fronteggiare l'emergenza se non quella di trasferire i rifiuti indifferenziati in altre regioni con un conseguente aggravio di costi che si scaricherebbe, in mancanza di risorse aggiuntive, sui cittadini attraverso l'aumento della Tari”, spiega il presidente della Srr

Siracusa.

“L'emergenza che si profila davanti a noi non è di facile soluzione – continua – e richiede una risposta adeguata e di sistema. Mercoledì ci recheremo a Palermo per incontrare l'assessore dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri, e i vertici del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti. Saremo determinati a chiedere soluzioni strutturali e, da subito, scelte per fronteggiare un'emergenza che rischia di gettare alle ortiche gli sforzi compiuti dai comuni e dai cittadini per incrementare la raccolta differenziata ai livelli che la stessa Regione ci ha chiesto per metterci in linea con il resto d'Italia. L'attuale capacità della discarica di contrada Coda Volpe è ridotta a meno della metà rispetto a sei mesi or sono. Ciò vuol dire che sempre più spesso i camion pieni di rifiuti indifferenziati saranno rimandati indietro o dovranno attendere ore ed ore per poter scaricare, innescando un effetto domino destinato a riflettersi sui turni di raccolta porta a porta delle altre frazioni di rifiuti”.

Appello ai cittadini. “collaborate per evitare che la situazione precipiti. Invito i cittadini a compiere uno sforzo aggiuntivo nel separare le frazioni di rifiuto così da ridurre la quantità di indifferenziato prodotta. Lanciamo un segnale al governo regionale e rivendichiamo con orgoglio, facendo ancora di più, l'impegno messo in questi anni per difendere e valorizzare i nostri territori”.

Cambio al vertice del Comando provinciale dei Carabinieri,

si insedia il col. Barrecchia

Il colonnello Gabriele Barecchia è il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa. Succede al colonnello Giovanni Tamborrino, trasferito a Roma con l'incarico di capo ufficio personale del Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri.

Nel corso della prima mattinata di servizio a Siracusa, Barecchia ha compiuto le visite istituzionali al prefetto, al presidente del Tribunale, al procuratore della Repubblica ed al Questore.

Il colonnello Gabriele Barecchia, dopo essersi diplomato presso la Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli, dal 1995 al 1997 ha frequentato il 177° Corso presso l'Accademia Militare di Modena dove ha conseguito la nomina a Sottotenente, proseguendo il proprio iter formativo presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è stato destinato nel 2000, come primo incarico, alla Scuola allievi Marescialli e Brigadieri di Vicenza quale Comandante di plotone.

Dal 2001 al 2004 ha intrapreso la prima esperienza territoriale assumendo il comando del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma-Eur, per poi, con la promozione a Capitano, assumere quello della Compagnia di Sorrento (NA) e successivamente, nel 2006, di Napoli Vomero.

Nel frattempo ha approfondito i propri studi conseguendo le lauree in Scienze Politiche presso l'Università "L'Orientale" di Napoli, in Scienze della Sicurezza e Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna all'Università "Tor Vergata" di Roma ed il Master di II livello in Diritto dell'Ambiente presso l'Università "La Sapienza" di Roma

Nel 2010 si è affacciato allo Stato Maggiore, entrando al Comando Generale presso l'Ufficio Personale Brigadieri, Appuntati e Carabinieri.

Nel 2016, con il grado di Tenente Colonnello, in Spagna ha

frequentato il 17° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI), conseguendo, presso l'Università Complutense di Madrid, il Master in "Politica de defensa y seguridad internacional" e "Geopolitica e sicurezza globale".

Nel periodo 2016-2017 ha fatto parte del Nucleo iniziale di Coordinamento per attività connesse all'istituendo Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e successivamente, dall'ottobre 2017, per un biennio, presso l'Ufficio Legislazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri come Capo Sezione. Dal settembre 2019, svolgeva l'incarico di Capo Sezione delle Forze e Legislazione Penale dell'Ufficio legislativo del Ministero Difesa.

Nel corso della carriera militare ha ricevuto varie onorificenze tra cui il Distintivo Insegna d'Onore per l'incarico svolto presso il Ministero della Difesa, la Medaglia di Bronzo al merito di Lungo Comando e la Croce d'Oro per Anzianità di Servizio.

Curiosità, parla correntemente l'inglese e lo spagnolo.

Venditore ambulante "arrotondava" spacciando marijuana: arrestato ad Augusta

Arrestato dai Carabinieri di Augusta un pregiudicato 30enne. E' accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo, venditore ambulante nel centro megarese, alla vista della pattuglia ha iniziato ad agitarsi, mostrandosi particolarmente nervoso. Un atteggiamento che insospettito i Carabinieri, che hanno deciso di perquisire il suo banchetto di vendita.

Ben occultate tra i prodotti esposti, hanno rinvenuto 10 dosi di marijuana del peso di circa un grammo ciascuna. A tal punto la perquisizione è stata estesa all'abitazione ed al garage dell'uomo, dove nascosti tra la mobilia sono stati trovati complessivamente altri 70 grammi circa della stessa sostanza stupefacente, in parte già suddivisa in dosi avvolte in cellophane e due bilancini di precisione.

Lo stupefacente rinvenuto è stato sequestrato in attesa di essere esaminato presso il Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti per stabilirne la percentuale di principio attivo, mentre l'arrestato, è stato posto ai domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria.

“Dammi i soldi o finisce male”: estorsione alla madre, arrestato 24enne avolese

Minacce, anche di morte, nei confronti della madre. Un 24enne è stato arrestato ad Avola dalla Polizia per estorsione oltre a violazione di domicilio e maltrattamenti in famiglia.

Ieri mattina, dopo aver scavalcato il cancello esterno dell'abitazione della madre, avrebbe iniziato a bussare violentemente contro la porta di ingresso per poi avere una colluttazione con il compagno della donna. All'arrivo dei poliziotti, è stato arrestato e posto agli arresti domiciliari.

Il giovane, nei giorni precedenti, avrebbe minacciato la madre e questo per rafforzare le sue richieste di denaro. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe minacciato e causato danneggiamenti anche al compagno della madre.

Siracusa-Gela, sopralluogo nel cantiere del tratto ragusano Ispica-Modica

Come procedono i lavori della Siracusa-Gela, dopo l'apertura del tratto Rosolini-Ispica? Proprio per dare una risposta a questa domanda, i vertici di Autostrade Siciliane e l'assessore regionale Marco Falcone raggiungeranno domani il cantiere attivo tra Ispica e Modica. E' uno dei primi sopralluoghi sul lotto che si innesta al tratto Rosolini-Ispica/Pozzallo, aperto al traffico a inizio agosto. Anche parlamentari e deputati regionali di Siracusa e Ragusa invitati all'incontro operativo.

Contrasto allo spaccio di droga, Polizia in campo: sequestri e arresti in via Santi Amato

I controlli nella zona di via Santi Amato sono all'ordine del giorno. Nelle ultime ore, gli agenti delle Volanti hanno sorpreso un 22enne che, alla vista delle divise, ha tentato di disfarsi di un involucro contenente dieci bustine di marijuana. Sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di un involucro in cellophane contenente 0.20 grammi

di cocaina, nascosto in bocca. E' stato posto ai domiciliari. Poco dopo, sempre in via Amato, gli agenti hanno fermato due giovani, rispettivamente di 18 e 21 anni, già noti alle forze di polizia, che stavano cedendo della droga ad una minorenni. Colti nella flagranza del reato, sono stati arrestati e posti agli arresti domiciliari in attesa del rito per direttissima. Durante il controllo sono stati rinvenuti e sequestrati 16,50 grammi di cocaina e 2,30 grammi di marijuana e 0,60 di hashish.